

# NATALE IN ... STRADA

*...quante volte ci ho pensato su  
Il mio mondo sta cadendo giù  
Dentro un mare pieno di follie  
Ipocrisie  
Quante volte avrei voluto anch'io  
Aiutare questo mondo mio  
Per tutti quelli che stanno soffrendo  
Come te...*



Una marea di cappellini rossi ha invaso il Corso Umberto, altezza Liceo Classico, sabato 19 dicembre 2015. Sono gli alunni di cinque annualità, dai più piccoli della prima classe ai più grandi della quinta, delle due scuole Primarie, "Rosaria Scardigno" e "Vincenzo Valente", appartenenti al nostro Istituto Comprensivo



Preparati nei giorni precedenti dalla prof.ssa Annamaria Muti e guidati in loco dall'ins. Rita Tedeschi, dopo il saluto agli astanti della Dirigente, prof.ssa Nicoletta Paparella, circa 400 bambini hanno intonato le melodie di alcuni canti natalizi propri del nostro territorio, come "Nonne Nonne", "La notte du Netale" e la tradizionale "Santa Allegrezza", ma anche canti significativi come "Buon Natale" di Iacchetti, "A Natale puoi" e "Il mondo che vorrei" di Laura Pausini.

Rinverdire i canti tradizionali del nostro territorio, valorizzare luoghi di aggregazione e socialità come le nostre piazze, recuperare e far conoscere alle nuove generazioni usanze



molfettesi ormai scomparse, quando gruppi di giovani infreddoliti giravano per le strade di Molfetta cantando vicino ai portoni o sotto i balconi e concludendo la performance con la “Santa Allegrezza” e il classico finale *ue la patrone, ue la patrone...* per ricevere quanto *la patrone* volesse elargire a compenso.... Queste le motivazioni della manifestazione.



Ma non solo: creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l'intento di formare futuri cittadini responsabili e attivi. I nostri bambini, invece di ricevere hanno dato, interpretando il valore del DONO: chi i segnalibri, chi i cuoricini, chi gli alberelli, chi i cartoncini augurali, tutti realizzati dalle loro piccole mani, in cambio di qualcosa: un'offerta, piccola o grande che sia, per FEDERICO, un bambino di Fano affetto da una patologia degenerativa e bisognoso di interventi sanitari costosi, che riceverà il ricavato della manifestazione.





Dal Corso Umberto, per le successive esibizioni, la marea si è spostata alla Piazzetta Municipio, di fronte al Palazzo Giovene, formando un serpentone pacifico e beneaugurante, una marcia della pace che ha attraversato la città significando un altro importante valore, la PACE, appunto, estremamente attuale e necessario alla convivenza degli uomini di tutte le razze, paesi, religioni.



L'ultima tappa è stata Piazza Mazzini, dove sono volate delle meravigliose lanterne colorate per ricordare a tutti che i bambini vogliono un mondo colorato, proprio come le bandiere multicolori che hanno esposto durante l'intera manifestazione.

# FORZA FEDERICO!